



Università degli Studi di Pavia
Facoltà di Musicologia

con il contributo di



fondazione
cariplo

PROGETTO *Valorizzazione dei fondi speciali della Biblioteca della Facoltà di Musicologia*
con il contributo della Fondazione CARIPLO

Responsabile PROF. PIETRO ZAPPALÀ – collaboratore: DR. PAOLO ARCAINI

FONDO GHISI, N° 161

Nabucco / dramma lirico in quattro parti di Temistocle Solera ;
musica di Giuseppe Verdi. – Milano [etc.] : G. Ricordi & C.,
[primi del '900]. – 16 p. ; 19 cm.

LIBRETTI D'OPERE TEATRALI

| TITOLO DELL' OPERA | Autore della Musica |
|--|---------------------|
| Africana (l') | Meyerbeer |
| Aida | Verdi |
| Ballo in maschera (un) | Verdi |
| Barbiere di Siviglia (il) | Rossini |
| Battaglia di Legnano (la) | Verdi |
| Crepuscolo degli Dei (il) | Wagner |
| Dinorah o il Pellegrinaggio a Ploërmel | Meyerbeer |
| Don Carlo | Verdi |
| Don Pasquale | Donizetti |
| Elisir d'amore (l') | Donizetti |
| Ernani | Verdi |
| Faust | Gounod |
| Favorita (la) | Donizetti |
| Forza del Destino (la) | Verdi |
| Guglielmo Tell | Rossini |
| Jone | Petrella |
| Linda di Chamounix | Donizetti |
| Lohengrin | Wagner |
| Lombardi alla prima Crociata (i) | Verdi |
| Lucia di Lammermoor | Donizetti |
| Maestri Cantori di Norimberga (i) | Wagner |
| Nabucco | Verdi |
| Norma | Bellini |
| Oberto Conte di S. Bonifacio | Verdi |
| Oro del Reno (l') | Wagner |
| Poliuto | Donizetti |
| Puritani (i) | Bellini |
| Rienzi | Wagner |
| Rigoletto | Verdi |
| Roberto il Diavolo | Meyerbeer |
| Sigfrido | Wagner |
| Simon Boccanegra | Verdi |
| Sonnambula (la) | Bellini |
| Tannhäuser | Wagner |
| Traviata (la) | Verdi |
| Tristano e Isotta | Wagner |
| Trovatore (il) | Verdi |
| Ugonotti (gli) | Meyerbeer |
| Vascello Fantasma (il) | Wagner |
| Walkiria (la) | Wagner |

EDITORI... **G. RICORDI & C.** STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA - LIPSIA - BUENOS-AIRES - NEW-YORK

G. VERDI



NABUCCO

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI
DI TEMISTOCLE SOLFERA



EDIZIONI RICORDI

NABUCCO

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO PARTI

DI

TEMISTOCLE SOLERA

MUSICA DI

GIUSEPPE VERDI

Proprietà degli Editori. — Deposito a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione,
riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

Milano - Roma - Napoli - Palermo - Parigi - Londra
Lipsia - Buenos-Aires - New-York

(PRINTED IN ITALY)

PERSONAGGI

| | |
|--|-----------------|
| NABUCODONOSOR, re di Babilonia | <i>Baritono</i> |
| ISMAEL, nipote di Sedicia, re di Gerusalemme | <i>Tenore</i> |
| ZACCARIA, gran pontefice degli Ebrei | <i>Basso</i> |
| ABIGAILLE, schiava, creduta figlia primogenita di Nabucodonosor | <i>Soprano</i> |
| FENENA, figlia di Nabucodonosor | <i>Soprano</i> |
| IL GRAN SACERDOTE di Belo | <i>Basso</i> |
| ABDALLO, vecchio ufficiale del re di Babilonia | <i>Tenore</i> |
| ANNA, sorella di Zaccaria | <i>Soprano</i> |

CORO

Soldati Babilonesi — Soldati Ebrei — Leviti
Magi — Grandi del regno di Babilonia — Popolo, ecc.

*Nella prima parte la scena s'ingest in Gerusalemme
nelle altre in Babilonia.*

PARTE PRIMA

GERUSALEMME

*Così ha detto il Signore: Ecco io
dò questa città in mano del re di
Babilonia; egli l'arderà col fuoco.
GEREMIA XXXII.*

SCENA PRIMA

Interno del tempio di Salomone.

Ebrei, Leviti e Vergini ebreo.

| | |
|-------|--|
| TUTTI | GH arredi festivi giù cadano infranti, Il popol di Giuda di lutto s'ammanti! Ministro dell'ira del Nume sdegnato Il rege d'Assiria su noi già piombò! Di Barbare schiere l'atroce ululato Nel santo delubro del Nume tuonò! |
| LEV. | I candidi veli, fanciulle, squarciate, Le supplici braccia gridando levate; D'un labbro innocente la viva preghiera È grato profumo che sale al Signor! Pregate, fanciulle!... Per voi della fiera Nemica falange sia nullo il furor! |
| VERG. | <i>(tutti si prostrano a terra)</i> Gran Nume, che voli sull'ale dei venti, Che il folgor sprigiona dai nubi frementi, Disperdi, distruggi d'Assiria le schiere, Di David la figlia ritorna al gioir. Peccammo!... Ma in cielo le nostre preghiere Ottengan pietade, perdono al fallir!... |
| TUTTI | Deh! l'empio non gridi, con baldo blasfema: <i>Il Dio d'Israello si cela per tema?</i> Non far che i tuoi figli divengano preda D'un folle che sprezza l'eterno poter! Non far che sul trono davidico sieda Fra gl'idoli stolti l'assiro stranier! |

SCENA II.

Zaccaria tenendo per mano Fenena, Anna e detti.

| | |
|-------|---|
| ZAC. | Sperate, o figli! Iddio Del suo poter diè segno Ei trasse in poter mio Un prezioso pegno: Del re nemico prole, <i>(additando Fen.)</i> Pace apportar ci può. |
| TUTTI | Di lieto giorno un sole Forse per noi spuntò! |
| ZAC. | Freno al timor! V'affidi D'Iddio l'eterna aita; D'Egitto là sui lidi Egli a Mosè diè vita; Di Gedōna i cento Invitti ei rese un di... Chi nell'estremo evento Fidando in lui perì? |
| LEV. | Qual rumore? |

SCENA III.

Ismaele con alcuni Guerrieri ebrei, e detti

ISM. Furibondo
Dell'Assiria il re s'avanza;
Par ch'ei sfidi intero il mondo
Nella fiera sua baldanza!

TUTTI
ZAC. Pria la vita... Forse fine
Porrà il cielo all'empio ardire;
Di Sion sulle rovine
Lo stranier non poserà.
Questa prima fra le assire (consegnando Fen.
A te fido! ad Ismaele)

TUTTI
ZAC. Oh Dio, pietà!
Come notte a sol fulgente,
Come polve in preda al vento,
Sparirai nel gran cimento
Dio di Belo menzogner.
Tu d'Abramo Iddio possente,
A pugnar con noi discendi,
Ne' tuoi servi un soffio accendi,
Che dia morte allo stranier.

SCENA IV.

Ismaele e Fenena.

ISM. Fenena! O mia diletta!
FEN. Nel dì della vendetta
Chi mai d'amor parlò?

ISM. Misera, oh come
Più bella or fulgi agli occhi miei d'allora
Che in Babilonia ambasciator di Giuda
Io venni! - Mi traevi
Dalla prigion con tuo grave periglio,
Nè ti commosse l'invido e crudele
Vigilar di tua suora,
Che me d'amor furente
Perseguitò!

FEN. Deh! che rimembri!... Schiava
Or qui son io!

ISM. Ma schiuderti cammino
Io voglio a libertà!

FEN. Misero!... Infrangi
Ora un sacro dover!

ISM. Vieni!... tu pure
L'infrangevi per me... Vieni! il mio petto
A te la strada schiuderà fra mille.

SCENA V.

Mentre fa aprire una porta segreta, entra colla spada alla mano Abigaille, seguita da alcuni Guerrieri babilonesi celati in ebraiche cesti.

ABI. Guerrieri, è preso il tempio!...
ISM., FEN. (atterriti) Abigaille!...

ABI. (s'arresta innanzi ai due amanti, indi con amaro sogghigno)
Prode guerrier!... d'amore gno dice ad Ism.)
Conosci tu sol l'armi?

D'Assira donna in core
Empia tal fiamma or parmi!
Qual Dio vi salva? Talamo
La tomba a voi sarà...
Di mia vendetta il fulmine
Su voi sospeso è già.

(a Fen.)

(dopo breve pausa s'avvicina ad Ism., e gli dice sotto voce)

Io t'amava!... Il regno, il core
Pel tuo core io dato avrei!
Una furia è questo amore,
Vita o morte ei ti può dar.
Ah se m'ami, ti potrei
Col tuo popolo salvar!

ISM. No!... la vita io t'abbandono,
Ma il mio core nol poss'io;
Di mia sorte io lieto sono,
Io per me non so tremar.
Sol ti possa il pianto mio
Pel mio popolo parlar!

FEN. Già t'invoco, già ti sento
Dio verace d'Israello:
Non per me nel fier cimento
Ti commova il mio pregar,
Sol proteggi il mio fratello
E me dannà a lagrimar!

SCENA VI.

Donne, Uomini ebrei, Leviti, Guerrieri che a parte a parte entrano nel Tempio, non abbadando ai suddetti, indi Zaccaria ed Anna.

DONNE Lo vedeste?... Fulminando
Egli irrompe nella folta.
VECCHI Sanguinoso ergendo il brando
Egli giunge a questa volta!

LEVITI (che sorcengono)
De' guerrieri invano il petto
S'offre scudo al tempio santo!

DONNE Dall'Eterno è maledetto
Il pregare, il nostro pianto!
TUTTI Oh felice chi morì
Pria che fosse questo dì!

GUERRIERI (disarmati)
Ecco il rege! sul destriero
Verso il tempio s'incammina,
Come turbine che nero
Tragge ovunque la rovina.
ZAC. Oh baldanza!... nè discende (entrando precipitoso)
Dal feroce corridor!

TUTTI Ah! sventurati! Chi difende
Ora il tempio del Signor!

ABI. (s'avvanza co' suoi guerrieri e grida)
Viva Nabucco!...

VOCI (nell'interno) Viva!
ZAC. Chi passo agli empì apriva?
ISM. Mentita veste!... (additando i babilonesi travestiti)
ABI. È vano
L'orgoglio... il re s'avvanza!

SCENA VII.

Irrompono nel tempio e si spargono per tutta la scena i Guerrieri babilonesi. Nabucodonosor presentasi sul limitare del Tempio a cavallo.

- ZAG. Che tenti?... Oh trema insano! (*opponendosi a Nab.*)
Questa è di Dio la stanza!
Di Dio che parli?
- NAB. Di Dio che parli?
- ZAG. (*corre ad impadronirsi di Fenena, e alzando verso di lei un pugnale dice a Nab.*) Pria
Che tu profani il Tempio,
Della tua figlia scempio
Questo pugnale farà!
- NAB. (*Si finga, e l'ira mia (scende da cavallo)*
Più forte scoppierà.
Tremar gl'insani - del mio furore...
Vittime tutti - cadranno omai!
In mar di sangue - fra piante e lai
L'empia Sionne - scorrer dovrà!
- FEN. Padre, pietade - ti parli al core!...
Vicino a morte - per te qui sono....
Sugli infelici - scenda il perdono,
E la tua figlia - salva sarà!
- ABI. L'impeto acqueta - del mio furore
Nuova speranza - che a me risplende;
Coei, che il solo - mio ben contende,
Sacra a vendetta - forse cadrà!
- ZAG., ISM. (Tu che a tuo senno de' regi il core
ANNA, EBR. Volgi, o gran Nume - soccorri a noi!
China lo sguardo - sui figli tuoi,
Che a rievatene - s'apprestan già!)
- NAB. O vinti, il capo a terra!
Il vincitor son io...
Ben l'ho chiamato in guerra,
Ma venne il vostro Dio?
Tema ha di me, - resistermi,
Stolti, chi mai potrà?
- ZAG. Iniquo, mira!... vittima
Costei primiera io sveno...
Sete hai di sangue? versilo
Della tua figlia il seno!
Ferma!
- ZAG. (*per ferire*) No, peral...
ISM. (*ferma improvvisamente il pugnale, e libera Fenena, che si getta nelle braccia del padre*) Misera,
L'amor ti salverà!
- NAB. Mio furor, non più costretto, (*con gioia feroce*)
Fa dei vinti atroce scempio;
Saccheggiate, ardate il tempio, (*ai Babil.*)
Fia delitto la pietà!
Delle madri invano il petto
Scudo ai pargoli sarà.
- ABI. Questo popol maledetto
Sarà tolto dalla terra...
Ma l'amor che mi fa guerra
Forse allor s'estinguerà?...
Se del cor nol può l'affetto,
Pago l'odio almen sarà.

FEN., ISM., ANNA

Sciagurato, ardente affetto

Sul suo ciglio un velo stese!

Ah l'amor che si mi accese

Lui d'obbrobrio coprirà!

Deh non venga maledetto

L'infelice per pietà!

ZAG., EBR. Dalle genti sii reietto,

Dei fratelli traditore!

Il tuo nome desti orrore,

Sia l'obbrobrio d'ogni età!

Oh fuggite il maledetto

Terra e cielo griderà.

FINE DELLA PARTE PRIMA

PARTE SECONDA

L'EMPIO

Eccol... il turbo del Signore è uscito fuori; cadrà sul capo dell'empio.
GEREMIA XXX.

SCENA PRIMA

Appartamenti nella Reggia.

Abigaille esce con impeto, avendo una pergamena fra le mani

Ben io t'invenni, o fatal scritto!... in seno

Mai ti celava il rege, onde a me fosse

Di scorno!... Prole Abigail di schiavi!

Ebben! sia tale! - Di Nabucco figlia,

Qual Passiro mi crede,

Che sono io qui?... Peggior che schiava! Il trono

Affida il rege alla minor Fenena,

Mentr'ei fra l'armi a sterminar Giudea

L'animo intende!... Me gli amori altrui

Invia dal campo a qui mirar! Oh iniqui

Tutti, e più folli ancor!... d'Abigaille

Mal conoscete il core...

Su tutti il mio furore

Piombar vedrete! Ah si! cada Fenena...

Il finto padre! il regno!

Su me stessa rovina, o fatal sdegno!

Anch'io dischiuso un giorno

Ebbi alla gioia il core:

Tutto parlarmi intorno

Udia di santo amore;

Piangeva all'altrui pianto,

Soffriva degli altri ai duol;

Chi del perduto incanto

Mi torna un giorno sol?

SCENA II

Il Gran Sacerdote di Belo, Magi, Grandi del Regno, e detta.

ABI. Chi s'avanza?
G. S. (agitato) Orrenda scena
S'è mostrata agli occhi miei!
Oh! che narri?
G. S. Empia è Fenena.
Manda liberi gli Ebrei;
Questa turba maledetta
Chi frenar omai potrà?
Il potere a te s'aspetta...
ABI. Come?
G. S., CORO Il tutto è pronto già
(cibamente)
Noi già sparso abbiamo fama
Come il re cadesse in guerra...
Te regina il popol chiama
A salvar l'assiria terra.
Solo un passo... è tua la sorte,
Abbi cor!
ABI. (a G. S.) Son teco. Va.
Oh! fedeli di te men forte
Questa donna non sarà!
Salgo già del trono aurato
Lo sgabello insanguinato:
Ben saprà la mia vendetta
Da quel seggio fulminar.
Che lo scettro a me s'aspetta
Tutti i popoli vedranno!
Regie figlie qui verranno
L'umil schiava a supplicar.
G. S., CORO E di Belo la vendetta
Con la tua saprà tuonar

SCENA III.

Sala nella Reggia

che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica cogli appartamenti della Reggente. E' la sera. La sala è illuminata da una lampada.

Zaccaria, esce con un Levita che porta la tavola della legge.

ZAC. Vieni, o Levita!... Il santo
Codice reca. Di novel portento
Me vuol ministro Iddio!... Me servo manda,
Per gloria d'Israele.
Le tenebre a squarciar d'un infedele
Tu sul labbro de' veggenti
Fulminasti, o sommo Iddio!
All'Assiria in forti accenti
Parla or tu col labbro mio!
E di canti a te sacrali
Ogni tempio echeggerà;
Sovra gli idoli spezzati
La tua legge sorgerà.
(entra col Levita negli appartamenti di Fenena)

SCENA IV.

Leviti, che vengono cautamente dalla porta a destra, indi Ismaele che si presenta dal fondo.

I. Che si vuol?
II. Chi mai ci chiama,
Qui, di notte in dubbio loco?...
ISM. Il Pontefice vi brama...
TUTTI Ismael!!
ISM. Fratelli!
TUTTI Orror!!
ISM. Fuggi!... va!
LEV. Pietade invoco!
Maledetto dal Signor!
Il maledetto - non ha fratelli...
Non v'ha mortal - che a lui favelli!
Ovunque sorge - duro lamento
All'empie orecchie - lo porta il vento.
Sulla sua fronte - come il baleno
Fulge il divino - marchio fatal!
Invano al labbro - presta il veleno,
Invano al core - vibra il pugnale!
ISM. Per amor del Dio vivente (con disperazione)
Dall'anatema cessate!
Il terror mi fa demente!
Oh la morte per pietà!

SCENA V.

Fenena, Anna, Zaccaria ed il Levita che porta la tavola della Legge.

ANNA Deh fratelli, perdonate!
Un'ebrea salvata egli ha!
LEV., ISM. Oh che narri!...
ZAC. Inni levate
All'Eterno! È verità!

SCENA VI.

Il vecchio Abdallo, tutto affannoso, e detti.

ABD. Donna regal! Deh fuggi!... infausto grido
Sorge che annuncia del mio re la morte!
Oh padre!...
Fuggi!... il popolo
Or chiama Abigaille,
E costoro condanna.
FEN. A che più tardo?...
Io qui star non mi deggio! in mezzo agli emp
Ribelli correrò...
TUTTI Ferma! oh sventura!

SCENA VII.

Sacerdote di Belo, Abigaille, Grandi, Magi, Popolo, Donne babilonesi.

G. S. Gloria ad Abigaille!
Morte agli Ebrei!
ABI. (a Fen.) Quella corona or rendi!
FEN. Pria morirò...

SCENA VIII.

Nabucodonosor, aprendosi co' suoi Guerrieri la via in mezzo allo scompiglio, si getta fra Abigaille e Fenena: prende la corona, e postasela in fronte dice ad Abigaille:

NAB. Dal capo mio la prendi! (terrore generale)
 TUTTI S'appressan gl'istanti
 D'un'ira fatale;
 Sui muti sembianti
 Già piomba il terror!
 Le folgori intorno
 Già schiudono l'ale!...
 Apprestano un giorno
 Di lutto e squallor!

NAB. S'oda or me!... Babilonesi,
 Getto a terra il vostro Dio.
 Traditori egli vi ha resi,
 Volle torvi al poter mio:
 Cadde il vostro, o stolti Ebrei,
 Combattendo contro me.
 Ascoltate i detti miei...
 V'è un sol Nume... il vostro Re!
 FEN. Cielot (atterrita)
 G. S. Che intesi!...
 ZAC., ANNA, EBREI Ah! stotto!...
 ABD. Nabucco viva!
 NAB. Il volto
 A terra omai chinate!
 Me Nume, me adorate!
 Insano! a terra, a terra
 Cada il tuo pazzo orgoglio...
 SAC. Iddio pel crin l'afferra,
 Già ti rapisce il soglio!
 NAB. E tanto ardisci? O fidi, (ai Guerrieri)
 Ai piedi miei si guidi.
 Ei pera col suo popolo...
 FEN. Ebra con lor morro.
 NAB. Tu menti!... O iniqua prostrati (furbondo)
 Al simulacro mio.
 FEN. No!... sono ebra!
 NAB. (prendendola pel braccio) Giù!... prostrati!
 Non son più Re, son Dio!
 (rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sul capo del Re, Nabucodonosor atterrito sente strapparsi la corona di una forza soprannaturale; la follia appare in tutti i suoi lineamenti. A tanto scompiglio succede tosto un profondo silenzio)

TUTTI Oh come il cielo vindice
 L'audace fulminò!
 NAB. Chi mi toglie il regio scettro?...
 Qual m'incalza orrendo spettro?...
 Chi pel crine ohimè m'afferra?
 Chi mi stringe?... chi m'atterra?
 O mia figlia!... e tu pur anco
 Non soccorri al debil fianco?
 Ah fantasmi ho sol presenti...
 Henno acciar di fiamme ardenti!
 E di sangue il ciel vermiglio
 Sul mio capo si versò!

Ah perchè, perchè sul ciglio
 Una lagrima spuntò?
 Chi mi regge?... io manco...
 ZAC. Il cielo

ABI. Ha punito il vantator!
 Ma del popolo di Belo
 (raccogliendo la corona caduta dal capo di Nabucco)
 Non fia spento lo splendor!

FINE DELLA PARTE SECONDA

PARTE TERZA

LA PROFEZIA

Le fiere del deserto avranno in Babiloua la loro stanza insieme coi gatti,
 e l'upupe vi dimoreranno.
 GEREMIA LI.

SCENA PRIMA

Orti pensili.

Abigaille è sul trono. I Magi, i Grandi sono assisi ai di lei piedi; vicino all'ara ove s'erge la statua d'oro di Belo sta coi seguaci il Gran Sacerdote, Donne Babilonesi, Popolo e Soldati.

CORO È l'Assiria una regina,
 Pari a Bel potente in terra;
 Porta ovunque la ruina
 Se stranier la chiama in guerra;
 Or di pace fra i contenti,
 Giusto premio del valor,
 Scorrerà suoi di ridenti
 Nella gioia e nell'amor.

G. S. Eccelsa donna, che d'Assiria il fato
 Reggi, le preci ascolta
 De' fidi tuoi. - Di Giuda gli empì figli
 Perano tutti, e pria colei che suora
 A te nomar non oso...
 Essa Belo tradi... (presenta la sentenza ad Abi.)

ABI. (con finzione) Che mi chiedete!...
 Ma chi s'avanza?...
 Ma chi s'avanza?...
 Ma chi s'avanza?...

SCENA II.

Nabucodonosor con ispida barba e dimesse vesti presentasi sulla scena. Le guardie, alla cui testa è il vecchio Abdallo, cedono rispettosamente il passo.

ABI. Qual audace infrange
 L'alto divieto mio?... Nelle sue stanze
 Si tragga il veglio!...

NAB. Chi parlare ardiscè

ABI. Oy'è Nabucco?

ABD. (con disozione) Deh! Signor, mi segui.

NAB. Ove condur mi vuoi! Lasciami! Questa
È del consiglio l'aula... Sta! Non vedi?
M'attendon essi... Il fianco
Perchè mi reggi? Debil sono, è vero,
Ma qual se alcuno il sai... Vo' che mi creda
Sempre forte ciascun... Lascia... ben io
Or troverò mio seggio... * Chi è costei?
(* s'acciava al trono e fa per salire)
O qual baldanza!
ABI. (scendendo dal trono) Escite, o fidi miei! (si ritirano tutti)

SCENA III.

Nabucodonosor ed Abigaille.

NAB. Donna, chi sei?
ABI. Custode
Del seggio tuo qui venni...
NAB. Tu? del mio seggio? Oh frode!
Da me ne avesti cenni?
ABI. Egro giacevi... Il popolo
Grida all'Ebreo rubello;
Porre il regal suggello
Al voto suo dêi tu! (gli mostra la sentenza)
Morte qui sta pei tristi...
NAB. Che parlî tu?...
ABI. Soscrivi.
NAB. (M'ange un pensier!...)
ABI. Resisti?...
Sorgete, Ebrei giulivi!
Levate inni di gloria
Al vostro Dio!...
NAB. Che sento!...
ABI. Preso da vil sgomento,
Nabucco non è più!
NAB. Menzogna! A morte, a morte
Tutto Israel sia tratto!
Porgi!...
(pone l'anello reale intorno la pergamena, e la consegna ad Abigaille)
ABI. (con gioia) Oh mia lieta sorte!
L'ultimo grado è fatto!
NAB. Oh!... ma Fenena?
ABI. Perfida!
Si diede al falso Dio!...
Oh per!...
(dà la pergamena a due guardie, che tosto partono)
NAB. (in atto di fermarla) E sangue mio!...
ABI. Niun può salvarla!
NAB. (coprendosi il viso) Orror!!
ABI. Un'altra figlia...
NAB. Pròstrati,
O schiava, al tuo signor!
ABI. Stolto!... qui volla attenderti!...
Io schiava?
NAB. Apprendi il ver!...
(cerca nel seno il foglio che attesta la servile condizione di Abigaille)
ABI. Tale ti rendo, o misero,
(traendo dal seno il foglio e facendolo in pezzi)
Il foglio menzogner!

NAB. (Oh di qual onta aggravi
Questo mio crin canuto!
Invan la destra gelida
Corre all'acciar temuto!...
Ahi miserando veglio!
L'ombra son io del re).
ABI. (Oh dell'ambita gloria
Giorno tu sei venuto!
Assai più vale un soglio
Che un genitor perduto;
Cadranno regi e popoli
Di vile schiava al piè). (odesi dentro un suono di trombe)
NAB. Oh qual suon'...
ABI. Di morte è suono
Per gli Ebrei che tu dannasti!
NAB. Guardie, olà!... tradito io sono!...
ABI. Guardie!... (si presentano alcune guardie)
O stolto!... e ancor contrasti?
Queste guardie io le serbava
Per te solo, o prigionier!
NAB. Prigionier?
ABI. Sì!... d'una schiava
Che disprezza il tuo poter!
NAB. Deh perdona, deh perdona
Ad un padre che delira!
Deh la figlia mi ridona,
Non orbarne il genitor!
Te regina, te signora
Chiami pur la gente assira,
Questo veglio non implora
Che la vita del suo cor!
ABI. Esci! invan mi chiedi pace,
Me non move il tardo pianto:
Tal non eri, o veglio audace,
Nel serbarmi al disonor.
Oh vedran se a questa schiava
Mal s'addice il regio manto!
Or vedran s'io deturpava
Dell'Assiria lo splendor!

SCENA IV.

Le Sponde dell'Eufrate.

Ebrei incatenati e costretti al lavoro.

Va, pensiero, sull'ali dorate;
Va ti posa sui clivi, sui colli,
Ove olezzano libere e molli
L'aure dolci del suol natal!
Del Giordano le rive saluta,
Di Sionne le torri atterrate...
Oh mia patria sì bella e perduta!
O membranza sì cara e fatal!
Arpa d'ôr del fatidici vati,
Perchè muta dal salice pendi?
Le memorie nel petto raccendi
Ci favella del tempo che fu!
O simile di Solima ai fati
Traggi un suono di crudo lamento.
O t'ispiri il Signore un concerto
Che ne infonda al patire virtù.

SCENA V.

Zaccaria e detti.

ZAC. Oh chi piange? di femmine imbelli
Chi solleva lamenti all'Eterno?...
Oh sorgete, angosciati fratelli,
Sul mio labbro favella il Signor
Del futuro nel buio discerno...
Ecco rotta l'indegna catena!...
Piomba già sulla perfida arena
Del fione di Giuda il furor!
A posare sui crani, sull'ossa
Qui verranno le iene, i serpenti,
Fra la polve dall'aure commossa
Un silenzio fatal regnerà!
Solo il gufo suoi tristi lamenti
Spiegherà quando viene la sera...
Niuna pietra ove sorse l'aitera
Babilonia allo stranio dirà!

TUTTI Oh qual foco nel veglio balena!
Sul suo labbro favella il Signor...
Sì, fia rotta l'indegna catena,
Già si scuote di Giuda il valor!

FINE DELLA PARTE TERZA

PARTE QUARTA

L'IDOLO INFRANTO

Bel è confuso: i suoi idoli sono rotti in pezzi.
GEREMIA XLVIII.

SCENA PRIMA

Appartamento nella Reggia, come nella Parte Seconda.

Nabucodonosor, seduto sopra un sedile, trovasi immerso
in profondo sopore.

Son pur queste mie membra!... Ah fra le selve
(svegliandosi tutto ansante)

Non scorreva anelando
Quasi fiera inseguita?

Ah sogno ei fu... terribil sogno.* Or ecco,
(* voci al di fuori)

Ecco il grido di guerra!... Oh la mia spada!...

Il mio destrier che alle battaglie anela
Come fanciulla a danze.

O prodi miei! Sionne,
La superba cittade, ecco torreggia...

Sia nostra, cada in cenere!

Voci (al di fuori) Fenena!

NAB. Oh sulle labbra de' miei fidi il nome
Della figlia risuona!... * Ecco! Ella scorre
(* s'affaccia alla loggia)
Tra le file guerriere!... Ohimè! travveggo?
Perchè le mani di catene ha cinte!...
Pianget!...

Voci (al di fuori) Fenena a morte!
(il volto di Nabucco prende una nuova espressione: corre
alle porte e, trovatete chiuse, grida!)

NAB. Ah! prigionier io sono!
(ritorna alla loggia, tiene lo sguardo fisso verso la pub-
blica via, indi si tocca la fronte ed esclama:)
Dio degli Ebrei, perdono! (s'inginocchia)

Dio di Giuda! Para, il tempo
A te sacro, sorgeranno...
Deh! mi toglì a tanto affanno
E i miei riti struggerò.

Tu m'ascolti!... Già dell'empio
Rischiara è l'egra mente!
Dio verace, onnipossente,
Adorarti ognor saprò!
(si alza e va per aprire con violenza la porta)
Porta fatale, oh t'aprirai!...

SCENA II.

Abdallo, Guerrieri babilonesi, e detti.

ABD. Signore,

Ove corri?

NAB. Mi lascia...

ABD. Uscir tu brami,

Perchè s'insulti alla tua mente offesa?

GUER. Oh noi tutti qui siamo in tua difesa!

NAB. (ad Abdallo) Che parli tu?... la mente

* Or più non è smarrita! Abdallo, il brando,
il brando tuo...

ABD. (sorpreso e con gioia) Per acquistare il soglio
Eccolo, o re!...

NAB. Salvar Fenena io voglio.

ABD., GUER. Cadran, cadranno i perfidi,

Come locuste, al suol!

Per te vedrem rifulgere

Sovra l'Assiria il sol!

NAB. O prodi miei, seguitemi,
S'apre alla mente il giorno:

Ardo di fiamma insolita,

Re dell'Assiria io torno!

Di questo brando al fulmine

Gli empî cadranno al suol;

Tutto vedrem rifulgere

Di mia corona al sol.

SCENA III.

Orti pensili, come nella Parte Seconda.

Zaccaria, Anna, Fenena, i Sacerdoti di Belo, Magi,
Ebrei, Guardie, Popolo.

Il Sacerdote di Belo è sotto il peristiglio del tempio, presso un'ara espiatoria, a' lati della quale stanno in piedi due sacrificatori armati di asce. Una musica cupa e lugubre annuncia l'arrivo di Fenena e degli ebrei condannati a morte: giunta Fenena nel mezzo della scena, si ferma e si inginocchia davanti a Zaccaria.

ZAC. Va! la palma del martirio,
Va! conquista, o giovinetta;
Troppo lungo fu l'esiglio:
È tua patria il ciel!... l'affretta.

FEN. Oh dischiuso è il firmamento!
Al Signor lo spirto anela...
Ei m'arride, e cento e cento
Gaudi eterni a me disvela!
O splendor degli astri addio:
Me di luce irradia Iddio!
Già dal fral, che qui ne implomba,
Fugge l'alma e vola al ciel!

VOCI Viva Nabucco! - *(di dentro)*

TUTTI Qual grido è questo!

VOCI Viva Nabucco! - *(c. s.)*

G. S. Sì compia il rito.

SCENA ULTIMA

*Nabucodonosor accorrendo con ferro sguainato,
seguito da Guerrieri e da Abdallo.*

NAB. Empi, fermate! - L'idol funesto,
Guerrier, struggete qual polve al suol!
(l'idolo cade infranto da sè)

TUTTI Divin prodigio! -

NAB. Torna Israello,
Torna alle gioie - del patrio suol!
Sorga al tuo Nume - tempio novello...
Ei solo è grande - è forte Ei sol!
L'empio tiranno - Ei fe' demente,
Del re pentito - diè pace al seno...
D'Abigaille - turbò la mente,
Sì che l'iniqua - hebbe il veleno!
Ei solo è grande - è forte Ei sol.
Figlia, adoriamlo - prostrati al suol.

TUTTI Immenso leovha, *(inginocchiate)*
Chi non ti sente?
Chi non è polvere
Innanzi a te?
Tu spandi un'iride?...
Tutto è ridente:
Tu vibri il fulmine?
L'uomo più non è. *(si alzano)*

FINE